



Comune di Ruda

Erminio Masiero ha 19 anni quando si scopre partigiano con lo pseudonimo di 'Neri', il nome di battaglia che ancora oggi porta con sé.

Come un qualsiasi ragazzo di quell'età, il soldato 'Neri' poco sa di politica, di partiti, di bandiera: avverte però, un sentimento forte di affermazione di libertà, di giustizia, di rispetto dell'essere umano e della sua dignità; sente il bisogno di lottare contro le discriminazioni, contro la dittatura del fascismo. Questi sono i sentimenti che lo spingono a fare scelte importanti e, prevalendo su tutto, alimentano il nascente coraggio di un ragazzo. Il concetto di "democrazia" è lì nel suo cuore, percepito in tante sfaccettature prima ancora di comprenderne consapevolmente il significato.

Leggendo la storia di 'Neri' prende forma l'immagine del piccolo uomo che si allontana dalla sua famiglia affrontando la paura, la paura di morire, la paura della solitudine lontano dagli affetti e dal calore sicuro della sua famiglia: in montagna vive esperienze che lo segneranno per sempre.

Queste pagine ci consegnano una storia di quotidiano eroismo e di semplice profondità, restituendoci una vicenda al tempo stesso così originale e così simile a quelle di tante donne e uomini che nel secolo scorso dovettero affrontare le prove inedite della storia di quegli anni. Erminio è da allora custode della memoria di quegli eventi che hanno strutturato le sue certezze e confermato per sempre i suoi valori, e da allora egli continua a rinnovare il suo impegno, sempre appassionato e partecipe al servizio dell'ANPI. Presidente instancabile nella sezione di Ruda, a contatto con i giovani, con quanti, più fortunati, non hanno vissuto l'esperienza della guerra e non possono capire fino in fondo il dolore, le atrocità, il male del fascismo ma possono ascoltare, fare tesoro delle esperienze altrui, lottare per la giustizia e soprattutto non devono restare indifferenti alla retorica politica, devono tenere gli occhi aperti, parteggiare e lottare sempre per difendere i diritti acquisiti dalla Resistenza.

Un grazie a Paolo Ledda che ha raccolto con pazienza ed entusiasmo i racconti di Erminio con l'auspicio che oggi la storia di 'Neri' serva da monito e da esempio a tanti giovani per affrontare la vita con coraggio, con la consapevolezza che ogni singolo uomo è stato, è e sarà sempre un tassello unico del mosaico della Storia di un popolo.

Infine un sentito ringraziamento al Centro Isontino di Ricerca e Documentazione Storica e Sociale "Leopoldo Gasparini" ancora una volta esempio di impegno nello studio documentale e di trasmissione di storie significative di vita come quella del partigiano Erminio Masiero.

Palmina Mian
Sindaco di Ruda